

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara ex art. 36, comma 2 lettera c) del D.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del contratto di appalto di lavori avente a oggetto gli "Interventi di riqualificazione della Via Celio a scomputo degli oneri di urbanizzazione generati dalla costruzione di un fabbricato destinato a Residenza Sanitaria Assistenziale in Milano alla Via Paravia n. 5, autorizzata con permesso di costruire convenzionato n. 134 del 18 aprile 2019" – CIG 8052672B25.

Il sottoscritto Avv. Cosimo Massimo Di Bitonto, in relazione al conferimento dell'incarico di componente della Commissione giudicatrice, da parte della Rodevita San Celso s.r.l. ("**Stazione Appaltante**"), nella procedura di affidamento del contratto di appalto di lavori in oggetto,

DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci

- (a) di non aver svolto alcuna altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto da affidare con la procedura in oggetto;
- (b) di non aver rivestito cariche, nel biennio precedente l'avvio della presente procedura di affidamento, presso Rodevita San Celso S.r.l. né cariche di pubblico amministratore presso il Comune di Milano;
- (c) di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 165/2001;
- (d) di non essere a conoscenza, al momento dell'assunzione dell'incarico di Commissario della gara in oggetto, della sussistenza di alcuna situazione che, ai sensi dell'art. 51 del codice di procedura civile, comporti l'obbligo di astensione dalla partecipazione alla Commissione;
- (e) di non versare in situazioni di conflitto di interesse che determinano l'obbligo di astensione ai sensi dell'art. 7 del d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62;
- (f) di non aver concorso, in qualità di membro di commissione giudicatrice, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi, con dolo o colpa grave accertata in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa;

- (g) di non essere, pertanto, nelle condizioni di incompatibilità di cui alla legge 190/2012 e al D.Lgs. 39/2013 ai fini della nomina a componente della commissione giudicatrice della gara in oggetto;
- (h) di impegnarsi, qualora in un momento successivo all'assunzione dell'incarico, sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità di cui alle predette norme, ovvero una situazione (o la conoscenza della sussistenza di una situazione) di conflitto di interessi, anche potenziale, a darne notizia agli altri componenti della Commissione e alla Stazione Appaltante;
- (i) di essere informato che la presente dichiarazione ed il proprio curriculum vitae saranno pubblicati sul sito web della Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 29, comma 1, del d.lgs. 50/2016.

Milano, li 2-12-2019

Firma Cedino R. Piatto